

Definiamo la pedagogia

di Alessandro Savy



Il termine pedagogia deriva dal greco *παιδαγωγία*: generare *bambini*, *procreazione* e da *παιδος*: *paídos*: *bambino* e *αγω* (*ago*: *guidare*, *condurre*, *accompagnare*).

Il moderno pedagogista si occupa della persona per l'intero arco della sua vita, perciò non si occupa esclusivamente

dei bambini e dell'infanzia, ma anche di adolescenti, giovani, adulti, anziani e di soggetti diversamente abili. La scienza Pedagogica occupa il campo dell'educazione scolastica e dell'apprendimento dei soggetti, ma il suo fine euristico è l'Uomo in relazione con l'altro da sé (educazione) e che si relaziona con se stesso (formazione).

Lo scopo della pedagogia, secondo Pellerey non è quello di creare teorie generali dell'educazione (come le scienze dell'educazione e della formazione), ma di costituire modelli di intervento educativo spendibili nella pratica educativa immediata. Per fare questo la pedagogia rivisita e rielabora modelli di intervento proposti e/o attuati, ed esamina e valuta risorse, strumenti e contesti già disponibili per progettare e attuare un intervento educativo; fatto ciò, la pedagogia così "organizza strategicamente le sue conoscenze per individuare un possibile percorso educativo da realizzare ed elabora un progetto che sta alla base dell'intervento educativo da attuare."¹

Da studi recenti, la pedagogia si configura come scienza empirica dell'educazione, ovvero una scienza che deve individuare nella pedagogia una disciplina che possa formulare una teoria organica dell'educazione. Alla pedagogia spetta il ruolo, dunque, di raccogliere i dati, concetti e costrutti in qualità di scienza empirica. Nello stesso tempo, li "intenziona" senso educativo attraverso l'apertura ad una pluralità di discipline non necessariamente filosofiche.

La scientificità della pedagogia non consiste nella definizione di una univoca prospettiva di ricerca quanto, piuttosto nella dinamicità di quest'ultima, quindi nel suo ruolo trasformativo, ma conservando comunque la propria natura epistemologica.

¹ M. Pellerey, *Educare - Manuale di Pedagogia come scienza pratico-progettuale*, 1999

Gli scenari attuali delineano le nuove possibili frontiere del pedagogico nel postmoderno che indicano un decostruire che, però, va coniugato con una sorta di costruzione, che riparte proprio da un ripensamento del soggetto, ovvero, la cosiddetta pedagogia del disincanto in cui si presta particolare attenzione proprio al soggetto inteso come individuo, all'interno di specifiche culture, e come persona unica considerato nella sua globalità etica e conoscitiva.²

² F. Santoianni, *La fenice Pedagogica. Linee di ricerca epistemologica*, Liguori editore, 2014